

LA CLASSIFICA

Puglia e fotovoltaico La svolta green delle pmi è da primato in Italia

di Anna Piscopo

Per la Puglia il 2022 è stato l'anno del fotovoltaico. Un vero e proprio boom di richieste di installazioni di impianti, tanto che la regione è al primo posto nella classifica stilata dagli esperti di EnerRed, impegnata a sostenere la transizione energetica delle piccole e medie imprese italiane.

Il Tacco d'Italia registra 3 gwp di potenza installata (global warming potential), cioè il potenziale di riscaldamento globale. A fronte di una media nazionale che supera i 2,2. Sul podio, dopo l'oro della Puglia ma con uno scarto minimo, c'è la Lombardia con 2,97 gwp. Seguono poi altre tre regioni del Nord: Emilia-Romagna con 2,4 gwp, Veneto 2,37 gwp e Piemonte con 1,92 GWP. Precedendo vero sud, la "terra dell'oro energetico" ovvero la Sicilia, si piazza al sesto posto con 1,7 gwp. Risultano invece parecchio in ritardo la Toscana e la Campania che non raggiungono nemmeno 1 gwp di potenza installata. In generale, il Belpaese ha registrato una crescita

La regione fa segnare 3 gwp di potenza installata (global warming potential), a fronte di una media nazionale del 2,2

della richiesta di installazioni pari al 145% in più rispetto al 2021. Che gli ha permesso di raggiungere i 24,9 gwp di potenza totale installata, ovvero il 33% dell'obiettivo del piano nazionale integrato per l'energia (Pniec) al 2030. Obiettivo che è di 71 gwp. Per raggiungerlo, quindi, le installazioni dovrebbero più che raddoppiare, arrivando a circa 5,8 gwp all'anno.



◀ **Impianti** Il fotovoltaico ha avuto un incremento di installazioni di impianti che hanno fatto della Puglia la prima regione in Italia davanti a Lombardia e di Emilia Romagna

Questi numeri sono stati elaborati dagli analisti di EnerRed, Dorina Polinari e Giorgio Mottroni, rispettivamente Solar Energy Manager e Strategy Advisor & CMO dell'azienda, su dati forniti da Terna Italia e Forum Italia Solare. Ma, secondo EnerRed, le imprese potrebbero fare meglio in quanto a utilizzo del fotovoltaico. Nel settore commerciale si concentra appena l'11,5% della po-

tenza installata, per una taglia media di impianti pari a 65 chilowatt di picco. Fanno leggermente meglio le imprese del settore industriale, dove si concentra il 16,3% potenza installata per una taglia media di circa 70 chilowatt di picco. Sono migliori, invece, le prestazioni del settore residenziale, dove si registrano il 93% delle connessioni e il 40% della potenza totale installata.

«Il fatto che ora però desta preoccupazione è l'aumento dei prezzi dell'energia», sottolinea Giorgio Mottroni, strategy advisor e capo marketing di EnerRed. Un aumento che non si potrà riassorbire, secondo Mottroni, considerando che il momento più difficile arriverà l'estate prossima, quando si attende la ripartenza industriale della Cina.

Per questo EnerRed fissa un prezzo di 145 euro al megawattora. «Per il 2023 ci sono a budget 20 milioni di euro a favore dei sistemi efficienti di utenza», ha concluso Moreno Scarchini, ceo di EnerRed. Con l'obiettivo, ancora una volta, di aiutare le aziende (in questo caso circa 200), a ridurre le loro emissioni.

ENR/PHOTOGRAPH BY RICCARDO

L'iniziativa

Le cene della solidarietà, così Despar aiuta le mense Caritas

A Natale tomano le cene della solidarietà. In 12 Comuni di cinque regioni del Mezzogiorno verranno imbandite grandi tavole calde a favore di senzatetto, richiedenti asilo grazie a un'iniziativa promossa da Despar Centro-Stud, in collaborazione con i referenti parrocchiali della Caritas. Una cena i cui menù rispetteranno le differenze religiose e culturali per soddisfare tutti gli ospiti. In Puglia sono coinvolti i centri di Altamura,



▲ **La solidarietà** Una mensa

Corato, Trani, Molfetta, Barietta e Terlizzi. Quasi il 10% della popolazione vive al di sotto della soglia di povertà. «Con le cene della solidarietà - spiega Pippo Camillo,

presidente e amministratore delegato di Maiora, concessionaria Despar per il Centro-Sud - desideriamo che le persone alle prese con un momento di difficoltà si sentano destinate di un dono prezioso. Sempre in tema inclusione, si è conclusa un'altra iniziativa che ha coinvolto persone affette da autisme nella vendita di prodotti a marchio Despar, in collaborazione con la Cooperativa WorkAut - an. pis.

ENR/PHOTOGRAPH BY RICCARDO

Il bilancio

Aqp macina appalti: un miliardo di gare per rispettare il Pnrr

Un miliardo di euro di appalti e 600 milioni di aggiudicazioni: un anno da record, il 2022, per Acquedotto Pugliese, tra i maggiori player nazionali nella gestione del ciclo idrico integrato. Numeri che pongono le basi per realizzare gli impegni presi con il Piano Strategico al 2026. «Una cifra importante soprattutto se si pensa che ogni euro investito da Aqp fa sviluppare altri 15 euro al sistema economico locale. Dimostriamo così concretamente - spiega il presidente di Aqp, Domenico Laforgia - di aver cambiato il passo degli investimenti a tutto vantaggio del territorio servito». Tra le gare di maggiore rilievo per rilevanza economica attivate da Aqp, considerando solo quelle per lavori o progettazione e lavori, sono stati investiti 504 milioni di euro. Di questi sono 50 quelli rivive-

nienti dai fondi React-Eu e del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Pnrr), utilizzati per il recupero idrico.

«Un programma d'interventi annunciato ad aprile scorso con il via libera dal consiglio di amministrazione di Acquedotto Pugliese che ha dimostrato - sottolinea il Presidente Domenico Laforgia - di saper cogliere rapidamente le opportunità offerte dal Pnrr. Ricordo che nel giro di tre settimane, da quando l'Autorità idrica pugliese (Aip) ci ha



▲ **Investimenti** La sede storica di Acquedotto pugliese a Bari

informato sull'accogliimento del finanziamento, abbiamo predisposto il progetto, il bando e approvato nel Cda la determina a contrarre. La nostra reattività ci sta consentendo di portare avanti l'ulteriore risanamento delle reti e consentirà di completare le opere finanziate con i fondi React-EU entro il prossimo anno e, più in generale, di attuare il piano strategico al 2026 con investimenti per 2.031 milioni di euro, di cui oltre l'85% è dedicato a migliorare la qualità del servizio ai clienti ed alla mitigazione dell'impatto ambientale tramite la riduzione delle perdite e il raggiungimento di nuove frontiere tecnologiche nell'ambito del sistema di depurazione. Sugli investimenti, insomma, stiamo imprimendo un'accelerazione che credo non abbia eguali».

ENR/PHOTOGRAPH BY RICCARDO

L'asta

A quarta la Moka di Dolce&Gabbana

Antonio Quarta, l'imprenditore leccese che guida l'omonima azienda salernita del caffè, si è aggiudicato a Roma la Moka di Dolce&Gabbana, prodotta da Bialelli e decorata a mano dal maestro cartellaio di Catania Damiano Rotella. Un esemplare unico, da collezione, che l'imprenditore leccese porta a casa rilanciando colpo su colpo, fino a raggiungere una quotazione di 10mila euro, durante l'asta speciale organizzata da Finarte per supportare la Fondazione Humanitas di Milano, con cui i due stilisti siciliani collaborano ormai da tempo.

ENR/PHOTOGRAPH BY RICCARDO

03.12.22/18.02.23

DALI

il pensiero surrealista

LUNEDÌ-SABATO
10.00/13.00
16.00/19.00

DOMENICA
10.00/13.00

con il patrocinio

COMUNE DI BARI

seguici su:
f Sangiorgio Arte
@ sangiorgio_arte

SanGiorgioArte gallery
Via Sparano 79 - Bari
080 5468864
340 5903641

mail: info@sangiorgioarte.it
sito: www.sangiorgioarte.it